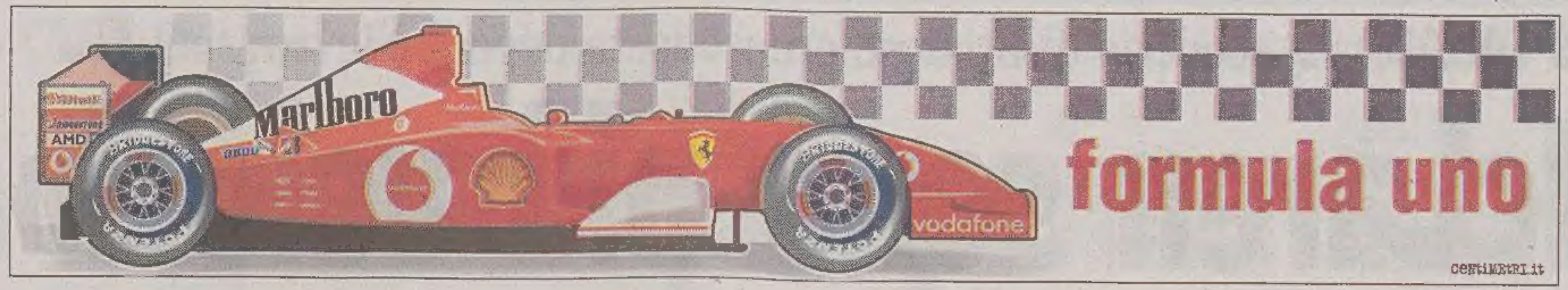


GRAN PREMIO DEL CANADA A Montreal e sul successivo circuito di Indianapolis gli inseguitori sperano di recuperare

Aperta la caccia al fuggitivo Alonso

McLaren in grande spolvero con Raikkonen. La Ferrari spera sempre nella riscossa

In passato le «rosse» rinate due volte su questo tracciato

MONTREAL Il circuito di Montreal teatro di due rinascite Non bastassero le dichiarazioni dei piloti ferraristi, improntate sulla fiducia, anche due precedenti storici lasciano una chance alla rinascita del cavallino. E' curioso notare come sia venti che dieci anni fa la Ferrari sia arrivata al Gp del Canada senza successi e proprio in occasione della gara nordamericana abbia interrotto il digiuno.

Nel 1985 toccò a Michele Alboreto spezzare la serie negativa; il milanese portò la sua 156/85 per prima al traguardo e balzò in testa alla classifica mondiale (terminò poi secondo, alle spalle della McLaren di Prost).

E' datata 1995 l'altra impresa, questa volta ad opera di Jean Alesi. A Montreal l'avignonese colse il suo unico successo in carriera al volante della 412 T2. Precedenti curiosi, che tuttavia dimostrano come la casa di Maranello abbia da sempre una sintonia particolare con il tracciato canadese, in cui ha conquistato risultati di livello assoluto non solamente nelle ultime, trionfali, stagioni.

Occorre proseguire in questa tradizione positiva e, nello stesso tempo, rendere cosë omaggio all'indimeticabile Gilles Villeneuve, cui il tracciato è dedicato.

m.m.n.

La Ferrari di Schumacher durante le prime prove.

MONTREAL La Formula Uno si trasferisce armi e bagagli in Nord America. Prima Montreal, sette giorni dopo Indianapolis, per due tappe che se non decisive potrebbero risultare fondamentali per la stagione.

Del resto l'ipoteca posta sui titoli piloti e costruttori da Alonso e Renault sono di quelle pesanti, sono di quelle che solo lo scorso anno era l'accoppiata Schumi-Ferrari a potersi permettere.

Il nodo principale di questo doppio appuntamento, in fondo, sta tutto qui. Si tratta cioè di vedere se da qui alla fine del campionato qualcuno riuscirà davvero a impensierire il lanciatissimo Alonso e la sua Renault, o se il campionato del mondo è già virtualmente deciso, come negli anni passati con protagonisti diversi...

Difficile, comunque vada, che possa esserci un ribaltone in classifica, pur nell'anno delle 19 tappe iridate. Oltre alle quattro vittorie conquistate, Alonso può vantare anche una grandissima affidabilità della propria monoposto.

Lo spagnolo, Trulli e, ebbene sì, Monteiro sono gli unici ad aver sempre concluso i Gp disputati finora. Alonso è però l'unico ad essere sempre andato a punti e in un sistema di punteggio come questo è sicuramente importante vincere, ma anche la regolarità può trasformarsi in un'arma vincente.

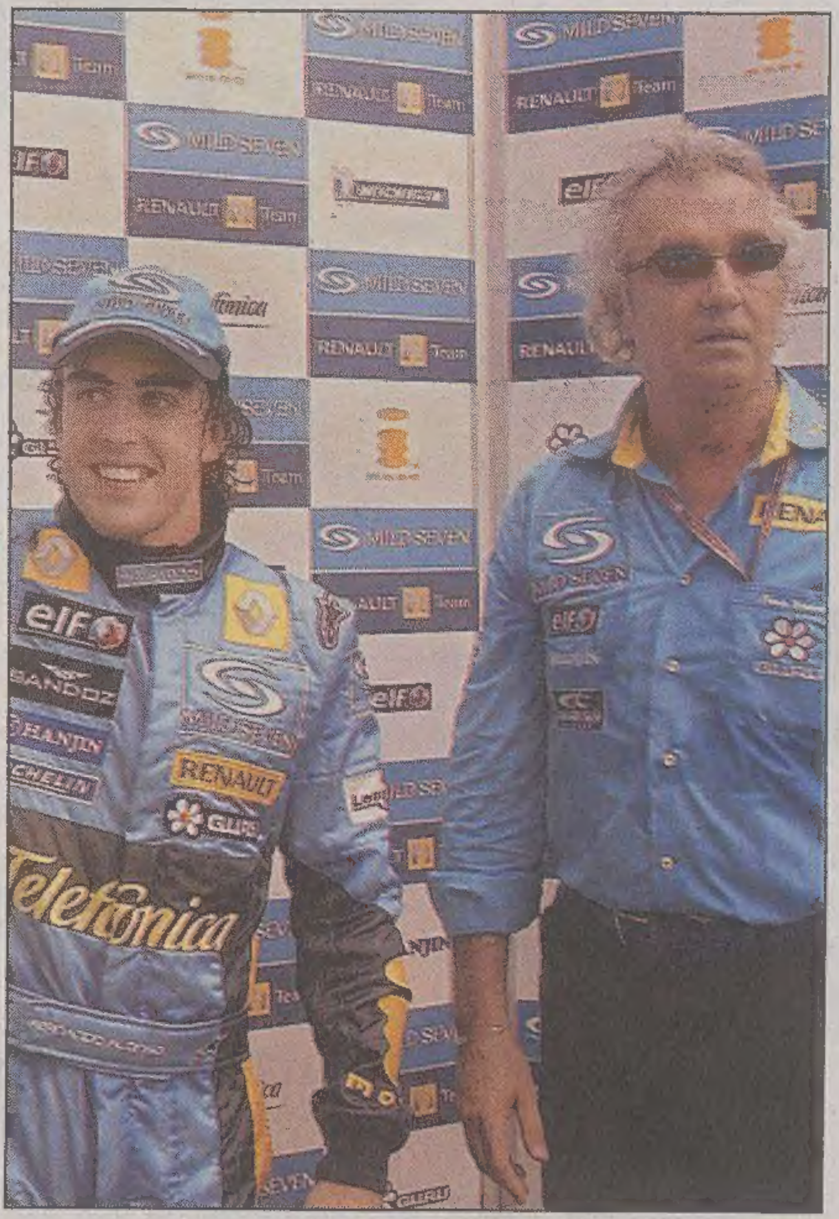
Nelle uniche due occasioni in cui Raikkonen ha finito la gara davanti al rivale, del resto, gli ha «mangiato» solo cinque punti.

In più, al di là del rischio calcolato preso dal team in occasione dell'ultimo Gp, la McLaren dalle altissime prestazioni non è stata esente da pecche, da piccoli problemi. Si pensava che tra le due vetture che hanno fin qui dominato fossero le Frecce d'argento a sfruttare meglio le Michelin.

In Germania non è stato così e già in un'altra occasione era stato proprio Raikkonen ad avere problemi a causa di una gomma forata.

In attesa che le Williams diano segnali di ulteriore crescita è questo il duello, è questo il Mondiale.

Del resto la Ferrari ancora non si vede, o meglio, se pure si vede non dà l'impressione di essere vicina al definitivo salto di qualità. Felici di essere smentiti già da domani, anche gli ultimi test non hanno dato segnali confortanti. Si lavora ancora per risolvere il problema gomme, che però a questo punto forse non è l'unico male.

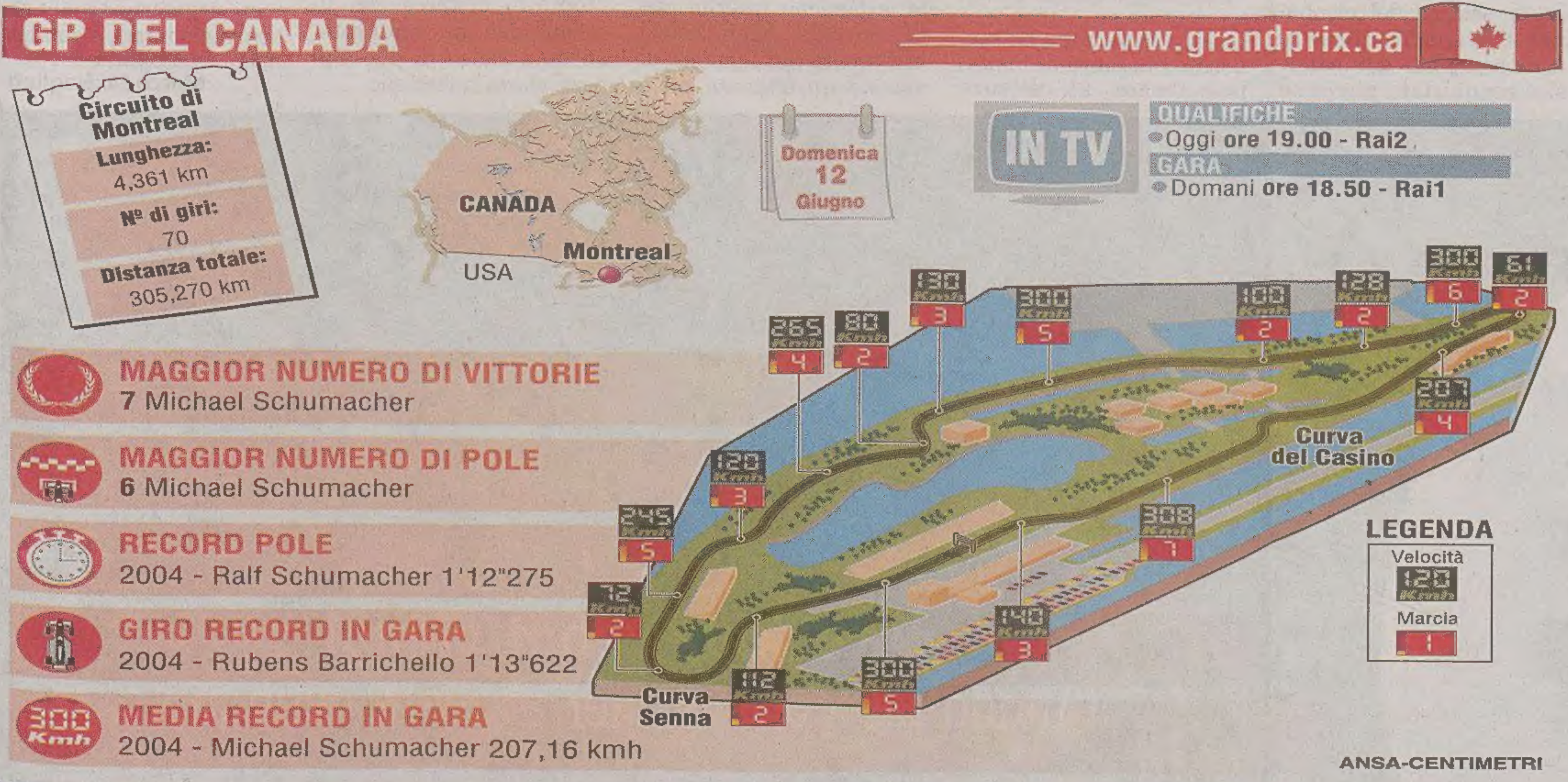

Fernando Alonso assieme a Flavio Briatore.

Maranello proverà ancora a partire più avanti sulla griglia di partenza. Qualcosa è cambiato con la sessione di prove unica e forse senza l'incidente innescato da Webber che ha attardato Barrichello e Schumi nell'ultimo Gp le Rosse potevano forse fare di più, ma è ancora poco.

McLaren comunque super nelle prove a Silverstone I test svolti prima della trasferta americana regalano conferme. A Silverstone si sono dati appuntamento ben sette team, McLaren, Ferrari, Toyota, Renault, BAR, Williams, e Jordan.

Nell'arco dei tre giorni di prove Raikkonen ha messo tutti in fila sparando un tempone di oltre un secondo e mezzo inferiore rispetto a quello delle Toyota, le più veloci fra le altre monoposto. In Inghilterra non hanno brillato Renault (con entrambi i titolari, Fisichella ed Alonso, presenti) e Williams, quest'ultima competitiva negli ultimi Gp ma a Silverstone accreditata di crono lontani dai migliori. Da notare che per la Red Bull ha guidato lo statunitense Scott Speed, nelle prossime due gare scelto come tester del venerdì.

Anche Monza ha accolto alcune squadre in vista di Montreal ed Indianapolis; in Brianza la Ferrari del collaudatore Genè ha siglato il miglior tempo (per quanto non siano mancati inconvenienti tecnici), girando più veloce di Bar, Sauber e Toyota (quest'ultima presente con il solo Trulli). Infine anche a Fiorano, come prassi, Badoer non ha risparmiato un esemplare di F2005.



Una buona performance nella prima sessione di qualifiche

De La Rosa fa paura in prova

MONTREAL È stata la McLaren-Mercedes di Pedro De La Rosa la più veloce nella prima sessione di prove libere del Gp del Canada. In una giornata molto calda nonostante il cielo coperto (30 gradi la temperatura dell'aria, 42 quella dell'asfalto), il test driver spagnolo ha girato in 1'16 secondi 415 ed ha staccato di 169 millesimi il brasiliano Ricardo Zonta, terza guida della Toyota ma sempre molto reattivo (1'16 secondi 584).

Terzo tempo per la McLaren-Mercedes di Kimi Raikkonen (1'16"677), il primo dei piloti 'titolari che ha preceduto di 33 millesimi la Bar-Honda di Jenson Button (1'16»710) e di 195 millesimi la Ferrari di Michael Schumacher, quinto in 1'16"872 (a 457 millesimi da De La Rosa).

Pedro De La Rosa

Rubens Barrichello non è andato oltre il 10/o tempo (1'17"541 a 1"126 dallo spagnolo della McLaren).

Davanti al brasiliano della Ferrari: Montoya (sesto con la McLaren, 1'16"945), Fisichella (settimo con la Renault, 1'17"281), Sato (ottavo con la Bar-Honda, 1'17"458) e Ralf Schumacher (nono con la Toyota, 1'17"497). Dodicesimo Jarno Trulli con la seconda Toyota (1'18"049).

Il leader del mondiale Fernando Alonso con la Renault si è limitato a due uscite in pista senza chiudere il giro. Ma resta una partita tutta da giocare. Oggi lo spagnolo Alonso potrebbe ribaltare i primi verdetti. Resta l'uomo da battere per tutti..

n.c.

FORMULA 1 WORLD CHAMPIONSHIP

GRAN PREMIO DEL CANADA La scuderia di Briatore preoccupata dopo il Nürburgring

«Le McLaren sono più veloci»

Fisichella: «I nostri avversari hanno un grande budget ma sono dietro»

Kimi Raikkonen durante la messa a punto della McLaren.

MONTREAL Con la vittoria del Nürbugring Fernando Alonso ha recuperato dieci punti tondi su Kimi Raikkonen. Ma la McLaren-Mercedes è in grande crescita e secondo lo spagnolo la Renault che ha vinto cinque gare su sette deve recuperare. «Loro adesso sono un po' più avanti, diciamo 3-4 decimi. Ma l'importante non è tanto questo, quanto il capire perchè sono più veloci. Hanno fatto un passo avanti - dice lo spagnolo - e noi dobbiamo migliorare. Comunque qui la Renault è sempre andata bene».

La scuderia francese ha un budget più ridotto rispetto al colosso McLaren-Mercedes, ma non è il caso di preoccuparsene almeno per ora. «Sono loro ad essere più preoccupati perchè hanno molti punti da recuperare - osserva Giancarlo Fisichella - È chiaro che hanno un grande budget e che il loro nuovo centro di produzione funziona bene, ma anche la Renault ha un grande potenziale e ci sono miglioramenti in arrivo ad ogni gara».

La forza della Renault finora è stata comunque quella di andare bene su tutti i circuiti. Ed il romano spera di tornare a brillare in Canada, un tracciato sul quale è andato sempre bene. «Non so perchè, forse dipende dal fatto che è un circuito insidioso - dice Fisichella - ma resta il fatto chè essendo sempre andato bene è un circuito che mi piace e che porta fortuna. Il fattore psicologico conta. E qui sono sempre arrivato fiducioso: anche l'anno scorso sono arrivato quarto, con la Sauber...». Può vincere lui che aveva cominciato la stagione con il trionfo di Melbourne ? «Ho bisogno che funzioni tutto, ma mi auguro che sia passato il momento della sfortuna».

Di sicuro non teme che arrivino ordini di scuderia a favore del compagno lanciato nella lotta per il mondiale: «Mi è stato garantito che non ne arriveranno. E poi ha un tale vantaggio che non credo che gli possano servire il punticino o due che gli potrei dare io».

Dopo Nürburgring Mosley ai team: siate responsabili L'incidente che mandato fuori pista Raikkonen all'ultimo giro del gp d' Europa ha spinto la federazione internazionale a ricordare a tutte le scuderie, con una lettera del presidente Max Mosley, i loro doveri in materia di sicurezza. «In caso di dubbio sulla vettura, bisogna sempre richiamarla ai box. Se il dubbio persiste dopo l'esame della vettura - ha scritto Mosley - bisogna ritirarla dalla corsa». «Non bisogna dimenticare che una rottura meccanica ad alta velocità può costituire un pericolo per il pubblico» ha aggiunto il presidente della Fia che ha voluto sottolineare come la lettera non costituisca «in alcun modo una critica verso McLaren-Mercedes.

«Valentino Rossi non è da F1»

MONTREAL E Briatore boccia Vale Rossi. Flavio Briatore non si unisce al coro di elogi per Valentino Rossi, fresco trionfatore al Mugello. «Sarebbe bello avere Valentino in Formula uno - ha detto Briatore a Madrid parlando di un possibile futuro a quattro ruote del Dottore - ma non avrebbe la minima chance di vincere qualcosa. Il problema è che dovrebbe cominciare dal fondo, come test driver, non puoi arrivare e pretendere di fare subito la prima donna».

«Correre in Formula uno - ha aggiunto Briatore - richiede tanto allenamento e preparazione, molto più che per correre in moto. Avere Rossi con noi sarebbe fantastico in termini d'impatto mediatico, comunque abbiamo già una stella, ed è Fernando Alonso».

«Sono contento anche di perdere, se questo significa evitare l'etichetta di antipatici e vincenti». Ha continuato poi Briatore. «Abbiamo vinto cinque dei sette Gp disputati, ma non si può vincere sempre, altrimenti diventeremmo impopolari come la Ferrari. Noi vogliamo essere simpatici a tutti».

L'Italiano Giancarlo Fisichella della Renault.

Le classifiche

PILOTI		
1°	ALONSO F. (Spa)	59
2°	Raikkonen K. (Fin)	27
	Trulli J. (Ita)	27
4°	Heidfeld N. (Ger)	25
5°	Webber M. (Aus)	18
6°	**Fisichella G. (Ita)**	17
	Schumacher R. (Ger)	17
8°	Schumacher M. (Ger)	16
	Montoya J. (Col)	16
10°	Barrichello R. (Bra)	15
	Coulthard D. (Gbr)	15
12°	Wurz A. (Aut)	6
13°	Villeneuve J. (Can)	5
14°	De La Rosa P. (Spa)	4
15°	Klien C. (Aut)	3
16°	Massa F. (Bra)	2
17°	Liuzzi V. (Ita)	1

COSTRUTTORI		
1ª	RENAULT	76
2ª	McLaren	53
3ª	Toyota	44
4ª	Williams	43
5ª	Ferrari	31
6ª	Red Bull	19
7ª	Sauber	7

ANSA-CENTIMETRI

La prima guida non può che essere Alonso adesso che è in testa

Renault, un problema di equilibri

MONTREAL Difficili gli equilibri all'interno di una scuderia: ma lo spagnolo ha surclassato «Fisico». La Renault scopre l'obbligo della prima guida. La scuderia ora deve puntare tutto su Alonso per cercare di vincere il mondiale Tanto vituperata e criticata durante le ultime stagioni, la politica della prima guida, costata anche impopolarità alla Ferrari, si conferma la via da perseguire per vincere.

Oggi la Renault non può negare di trovarsi, più o meno volontariamente, nella situazione adottata da in un recente passato da Maranello, ovvero puntare decisamente sul migliore dei piloti a disposizione.

Flavio Briatore

Che, per inciso, nel caso di Schumacher non vuol certo dire favorire il tedesco a scapito del compagno di squadra. Il sette volte campione del mondo si è conquistato gloria ed allori in quantità semplicemente annichilendo sul campo ogni avversario capitato a tiro, compagni di team compresi.

Stesso discorso vale per Alonso e, seppure in tono minore, per Raikkonen, i protagonisti indiscussi dell'inizio 2005.

Lo spagnolo in particolare (primo tra i conduttori) viaggia a + 42' rispetto all'altro pilota Renault, Fisichella, regolarmente alle spalle dell'iberico e vittima di inconvenienti meccanici in serie. Dichiarazioni di prassi a parte, ormai Il box transalpino deve puntare su Alonso (che in sei gare su sette ha realizzato più punti di Fisico) per tenere a distanza Raikkonen e centrare un titolo storico.

Il leader della classifica Fernando Alonso.

A proposito del finlandese, è leggermente diversa la situazione interna che lo riguarda: Kimi arriva in Canada con i galloni di unico, vero, sfidante, ma è un dato di fatto non supportato appieno dai numeri. Sono solamente 11 le lunghezze a separarlo da Montoya, distacco che il colombiano ha maturato anche a causa di due Gp persi causa infortunio.

Una situazione analoga tra Schumi e Rubinho nel team del Cavallino

Certo fino ad oggi la consistenza dello scandinavo ha messo in ombra il sudamericano, tuttavia la politica del team di Ron Dennis al momento non prevede giochi di squadra, oltretutto difficili da attuare con simili personalità.

Lasciare liberi i piloti delle frecce d'argento non potrà che favorire proprio Alonso e la Renault, rischiando di far incappare la McLaren nell' effetto Williams; la scuderia di Sir Frank è famosa anche per aver perso più di un mondiale (quelli dell' '81 e dell' '86 i più clamorosi) in nome della pari dignità assicurata sempre e comunque ai suoi piloti.

Marco M. Nagliati

LOWE PIRELLA

www.kataweb.it/viaggi
il modo più comodo per arrivare ovunque.

Dove, come e quando vuoi: tutte le informazioni, le cartine e le offerte per organizzare e prenotare il tuo viaggio o la tua vacanza. Fosse anche sulla Luna.

Un nuovo sito per chi ama organizzare i viaggi al meglio, per conoscere ogni paese, città per città, strada per strada, spiaggia per spiaggia, trovando ogni informazione su come arrivare, i trasporti interni, l'assistenza sanitaria, la valuta, il clima, i cibi e le bevande, lo shopping, lo sport, le manifestazioni e le festività, i luoghi e i monumenti da non perdere per nessuna ragione. E, soprattutto, tante offerte vantaggiose, i lastminute per prenotare voli, auto, alberghi e appartamenti in Italia e all'estero. In più, i reportage, i racconti di viaggio e gli speciali editoriali pubblicati su "D la Repubblica delle donne" e "I Viaggi di Repubblica".

KataWeb

*In collaborazione con **Repubblica**, **Expedia.it** e **Istituto Geografico De Agostini**.*

FIA FORMULA 1 WORLD CHAMPIONSHIP

GRAN PREMIO DEL CANADA I due piloti di Maranello cercano il rilancio su una pista amica

Scatta l'operazione prima fila

Il problema maggiore del Cavallino restano le gomme Bridgestone

Schumi: «La matematica mi tiene ancora in corsa»

MONTREAL «Ho un buon record qui e mi piacerebbe continuare così, anche se le probabilità ci sono contro al momento. Ma continuerò a lottare e forse sorprenderemo la gente». È un Michael Schumacher rilassato e motivato quello che si presenta al circuito di Montreal.

Maglietta rosa, jeans, stivaletto trendy, il tedesco affronta la prima conferenza stampa canadese non prima di aver «distrutto» un piatto di pasta. E con il sorriso sulle labbra ammette che vincere di nuovo in Canada - dove ha vinto già sette volte, le ultime tre consecutive - non sarà facile, ma non vuol sentir parlare di mondiale per lui già finito: «Non lo è perchè la matematica dice che posso ancora vincerlo».

Michael Schumacher

E comunque lancia un messaggio chiaro e forte: Schumi non si ferma, nè si abbatte. «Sono già stato molti anni senza vincere. Non è un problema. Certo che però ho avuto momenti più divertenti...».

Come fa a restare motivato uno che ha vinto tanto e che ora si trova ad inseguire? «Proprio perchè la sfida ora è diversa: abbiamo condotto i mondiali e le corse per tanto tempo, ma ora le cose sono cambiate. Però, anche se i risultati non sembrano buoni, se guardate al ritmo di gara che possiamo fare vedrete che siamo competitivi. Non lo siamo sempre o al momento giusto, ma dobbiamo lavorare per arrivarci e questo ci dà motivazione».

«E comunque - aggiunge - non vi preoccupate per la mia fame di vittoria. La motivazione è sempre lì».

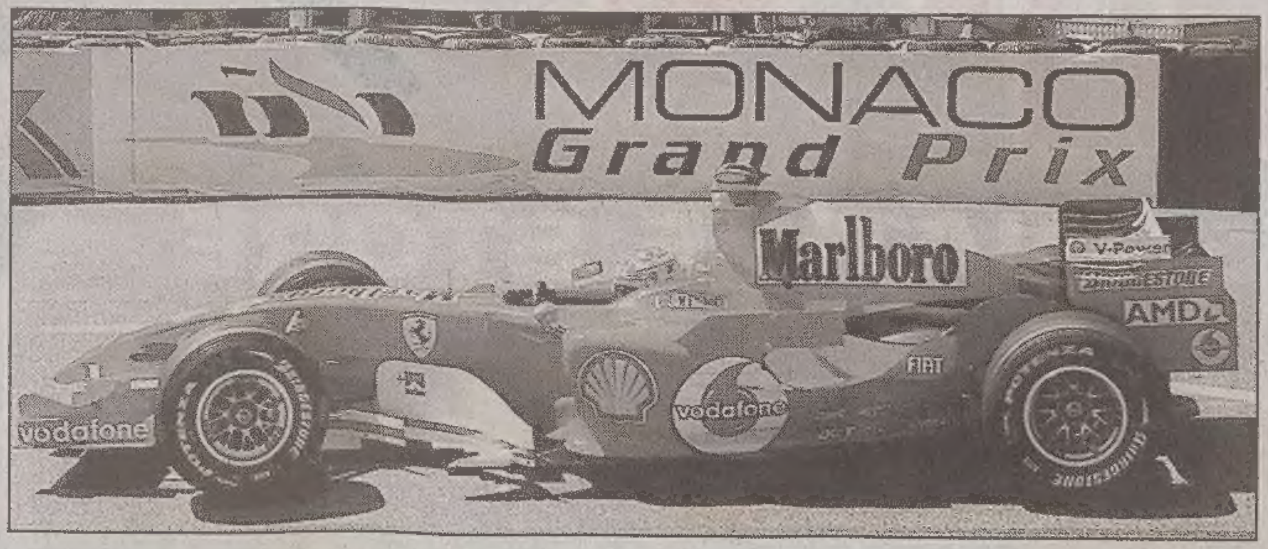
Sui problemi della Ferrari non ha dubbi: «Il ritmo di gara è piuttosto buono, è in qualifica che siamo indietro».

L'incidente che ha tolto a Kimi Raikkonen la vittoria nell'ultimo giro del gp d'Europa di due domeniche fa al Nürburgring continua a tenere banco nel circo della Formula 1. Il finlandese, che perse la ruota anteriore per la rottura della sospensione danneggiata dalle vibrazioni della gomma spiattellata al momento di un sorpasso, non è pentito di non essersi fermato a sostituire la gomme. Ma Rubens Barrichello non è d'accordo: «Fossi stato al suo posto mi sarei fermato. Non per paura di un incidente, ma perchè avrei pensato che era meglio prendere gli 8 punti del secondo posto che nulla».

Il finlandese però non cambia idea. «Non vedevo ragione per rientrare - dice il pilota della McLaren-Mercedes - Volevo provare a fare due punti in più. Ho fatto una scommessa che non mi ha ripagato. E quando sono arrivato all'ultimo giro ho pensato che fosse fatta. Comunque non mi lamento: è stato un mio errore e l'ho pagato. È sempre facile parlare, dopo. Quando sei in pista cerchi sempre di essere il più veloce e di vincere».

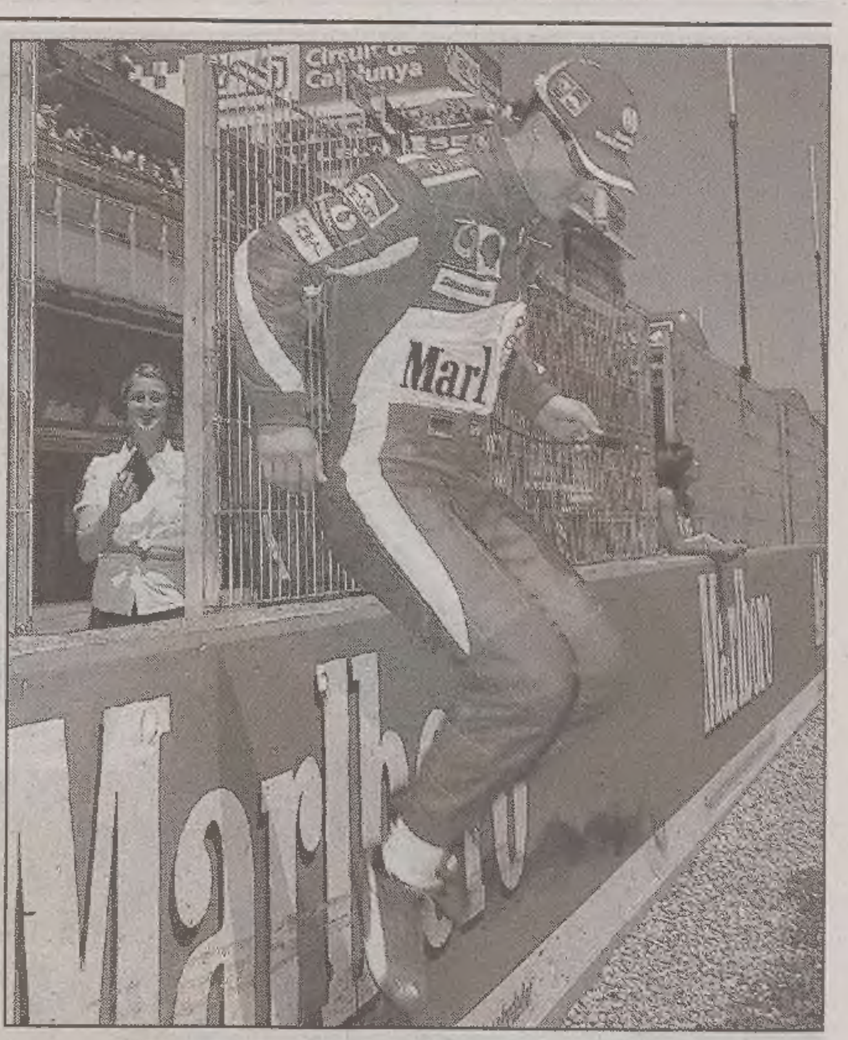
MONTREAL I piloti del Cavallino fiduciosi: manca poco per essere di nuovo competitivi e per partire in prima fila. Descrivere il momento della Ferrari significa ancora una volta parlare della Bridgestone. Alla vigilia dell'imminente Gran premio del Canada e, più in generale, della doppia trasferta nordamericana (dopo Montreal il Circus farà tappa ad Indianapolis), restano le gomme il nodo che a Maranello non riescono a sciogliere. Mescole sfornate (e provate) in quantità non sono ancora bastate per rendere competitive le F2005, indietro nelle classifiche ma, anche due settimane fa al Nürburgring, velocissime.

Questo però non appena i pneumatici lo consentano. Anche nei test più recenti l'attenzione, fatto inevitabile, era rivolta alle coperture nipponiche. Tre piloti schierati su altrettanti circuiti rappresentano l'ultimo sforzo profuso per avvicinare i team equipaggiati Michelin. Un traguardo, quest'ultimo, sul quale pochi ormai puntano ed ancora una volta i test pre-Gp sembrano dare ragione ai pessimisti: a Silverstone Barrichello ha deluso, facendo segnare con preoccupante costanza tempi fra i peggiori nelle prove comuni, alle quali hanno partecipato anche Toyota, Renault, Bar, Williams, Red Bull, Jordan e McLaren. Quest'ultima si è confermata al vertice, concludendo la sessione con il tempone firmato da Raikkonen, nella circostanza più veloce di oltre tre secondi rispetto al brasiliano ferrarista. In Inghilterra anche i tempi di Badoer (impegnato pure a Fiorano) confermano la crisi, cosë come non confortante è l'esito della tre giorni svolta da Genè a Monza.



La monoposto di Michael Schumacher.

Il collaudatore spagnolo del cavallino pur avendo segnato il miglior crono (in pista c'erano anche BAR, Sauber e Toyota) ha patito sia l'inconsistenza delle Bridgestone (usurate già dopo una decina di giri, distanza che il tester ha coperto in più occasioni), sia la rottura del propulsore. Anche la Sauber, che monta il V10 di Maranello, ha concluso le prove per una perdita di acqua nel motore; la monoposto elvetica ha presentato una versione delle pance modificata, con molte aperture necessarie proprio per migliorare il raffreddamento. Contrattempi restano in agguato, insomma, eppure l'istinto di Schumi non invita certo alla rassegnazione: «Vogliamo tornare presto al vertice - dichiara il campione del mondo che, come d'abitudine, prima di Canada e Stati Uniti si è concesso una vacanza con la famiglia -, già al Nurburgring, se non fossimo incappati nella confusione iniziale, Rubens ed io saremmo stati in una situazione molto favorevole».



Schumi è in grande forma.

E proprio dal paulista arriva un altro sprone a non mollare: «La speranza è che a Montreal il nostro mondiale cambi - le parole di Barrichello - sui circuiti nordamericani siamo sempre andati bene. McLaren e Renault sono avversari molto forti, ma se troviamo la strategia giusta domenica possiamo anche vincere».

Barrichello: «Tutto dipende dall'asfalto...»

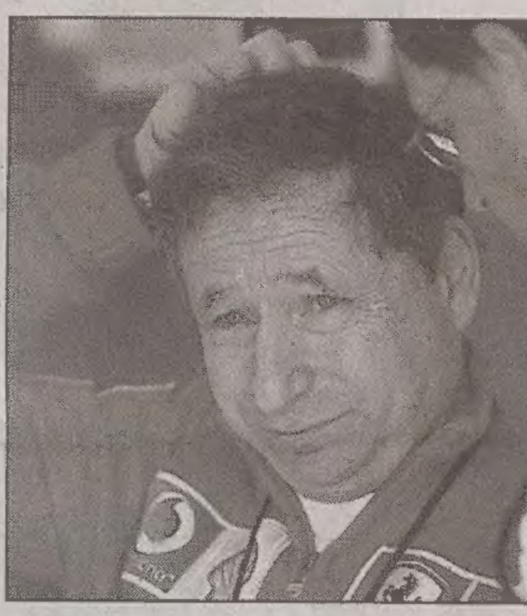
MONTREAL Dopo la nazionale azzurra che pareggia a Toronto, ecco che a rappresentare l'Italia in Canada tocca alla nazionale rossa. E per la Ferrari dopo anni di dominio, un pareggio - nel senso di un posto sul podio - non sarebbe male. L'obiettivo resta quello di vincere ma se dopo sette gran premi Schumi e Barrichello non ci sono ancora riusciti, un motivo c'è. Il punto debole della Ferrari 2005 sono le qualifiche. E questo lo hanno capito tutti. Rubens Barrichello conferma, ma nel torrido venerdì che precede il gran premio del Canada avverte: «Al Nürburgring siamo andati abbastanza bene. In gara le nostre gomme erano le migliori in pista, adesso dobbiamo vedere se riusciamo a migliorare in qualifica. Si tratta di trovare un compromesso tra prestazione in gara e in prova». Succo: se le Bridgestone dovessero migliorare in qualifica perdendo smalto in gara, sarebbe peggio.

Rubens Barrichello

È con questa prospettiva che va letto il Barrichello-pensiero prima della doppia trasferta in Canada e Stati Uniti: «Non abbiamo la macchina più veloce, ma non perdiamo un secondo a giro». E, come si è visto al Nürburgring, ci si può sempre inventare qualcosa. Ad esempio i tre pit stop che hanno portato Barrichello sul podio nel gp d'Europa. «Il merito è stato di tutta la squadra - dice il brasiliano della Ferrari - Poi io ho fatto una grande gara ed ho avuto la fortuna di avere sempre pista libera davanti a me, così ho potuto tirare al massimo sin dall'inizio. È vero che abbiamo l'handicap delle qualifiche, ma lavorando diversamente in gara possiamo recuperarlo».

L'idea è comunque quella di correre per vincere. Un anno fa era scontato, tanto che fu doppietta, stavolta un pò meno.

Pensare di ripetersi e trovare la prima vittoria stagionale proprio in Canada è sogno o realtà? «Se dev'essere doppietta - dice Barrichello con un sorriso - speriamo che sia al contrario: primo io, secondo Michael... Ed il sogno c'è: questo è un posto che mi piace e ci penso davvero, a vincere. Abbiamo una macchina competitiva, un motore che va forte e le gomme non vanno forte in qualifica ma vanno benissimo in gara. Abbiamo comunque un bel pacchetto, ma tutto dipende dall'asfalto».


Jean Todt

Già, perchè sul gp del Canada ci sono due grandi incognite: una è quella delle previsioni meteo (erano attesi temporali e temperature basse, per ora fa caldo e c'è il sole), l'altra è quella del manto stradale. Gli organizzatori infatti hanno completamente riasfaltato il circuito 'cittadinò ricavato sull'isola artificiale di Notre Dame, creata trent'anni fa nell'immenso fiume San Lorenzo che circonda Montreal. «La scelta delle gomme da portare - spiega Barrichello - si fa sulla base dell'asfalto che si conosce. Qui è nuovo ed è una sfida per i fornitori di gomme, ma vale per tutti».

Non c'è invece, secondo Barrichello, alcuna incognita sui rapporti con Schumacher. Il brasiliano criticò il sorpasso all'ultimo giro di Montecarlo, ma i rapporti non sono cambiati: «Non c'è nessun problema. Ho detto alla squadra quello che pensavo e la situazione si è tranquillizzata».

AUTOFFICINA CARROZZERIA
F.lli Braida
COMPIE 10 ANNI DI ATTIVITÀ
LOC. AURISINA CAVE 63/A - 34011 DUINO AURISINA (TS)
OFFICINA Tel. 040.201196
CARROZZERIA Tel. 040.201168 - Fax 040.2024102
NOTTURNO E FESTIVO Cell. 336.644708
E-mail: fratellibraida@libero.it
PREREVISIONI - GOMMISTA - VETTURA SOSTITUTIVA
Convenzionata: VAI europ assistance
SOCCORSO STRADALE 24 SU 24

ACQUISTA UN CELLULARE UMTS
a "Il Telefonino" TIM
di Piazza S. Antonio 6/d
....e TIM TE LO RIPAGA !!!!
250 € SUBITO*
INOLTRE
•300 EURO DI VIDEOCOMUNICAZIONE E SERVIZI TIM GRATUITI**
•PARLI, VIDEOCHIAMI E NAVIGHI GRATIS PER TUTTO IL 2005***
CON
5000 MINUTI DI CHIAMATE VERSO TRE NUMERI AMICI TIM UMTS,
5000 MINUTI DI VIDEOCHIAMATE VERSO TIM,
2000 MB DI NAVIGAZIONE NEL WAP(APN wap.tim.it).
Per l'acquisto di telefonini UMTS a partire da 249 €;
*Telefonate verso TIM: offerta attivabile chiamando il 4433 entro l'8 agosto 2005 e valida 30 gg.;
**Offerta attivabile chiamando il 4433 entro il 20 novembre 2005 e valida per 30 gg.;
***Offerta attivabile chiamando il 4433 entro l'8 agosto e valido fino al 31 dicembre 2005.

XLife sportswear
ALTERNATIVE STORE
Sweet Years
NOVITÀ ESCLUSIVA!
IN ARRIVO I NUOVI CASCHI
SWEET YEARS®
Go Olds 50 Ol
DIMENSIONE danza
MA NON SOLO!
ANCHE ABBIGLIAMENTO
FREDDY
e... un corpo per l'estate
con integratori alimentari
e creme specifiche
per il tuo benessere
MULTIPOWER SPORTSFOOD vitalize your life!
+watt®
NATURAL PROJECT
A SAN GIACOMO...
XL beach
TRIESTE - Via C. Colombo, 2/1b
Tel. 040 635910
TRIFACCIALE € 3,50
DOCCIA € 5,00
LETTINO € 10,00
SINFONIA VIAGGI
IL MONDO A PORTATA DI MANO
TRIESTE - Campo S. Giacomo, 4
Tel. 040 370370
Siamo presenti
sulle rive con
il nostro stand
alla Fiera dello Sport
11-18 GIUGNO 2005
XL extralarge palestre
TRIESTE - Via C. Colombo, 14
Tel. 040 3480521
VENITE IN DUE (IN COPPIA)
PAGA SOLO UNO
...una famiglia... EXTRALARGE